

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

**Tema: La misura piena di ogni
nostra relazione.**

Introduzione

Spesso siamo portati a credere che le difficoltà relazionali si appianino da sole come certe ferite di poco conto, salvo poi trovarsi di fronte all'irreparabile. In questo incontro vogliamo riflettere per capire quali sono i rimedi e le prevenzioni da adottare.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domanda:

Sappiamo che la vita insieme è impegnativa per tutti e che, nonostante il gran numero di leggi che abbiamo in Italia, si fa sempre più difficile garantire l'armonia nei rapporti interpersonali e sociali.

1. Secondo voi, da cosa dipende tutto questo?

Fatti ed eventi

Quel "talebano" di mio marito, tutto casa e chiesa, non ci lascia nemmeno respirare. Non abbiamo nessun problema economico. A casa non si deve sprecare nulla, perché lui ha fatto una scelta di povertà. Tanto meno fare un acquisto, se non è strettamente necessario. Quando mi tolgo qualche piccolo sfizio, mi si scaglia contro con pesanti giudizi morali, manco fossi una donna di strada. Tra di noi niente regali ai compleanni e a Natale, perché i poveri sono alle porte. (cfr. Famiglia Cristiana 19.06.2011 p. 9)

Ho sessantadue anni e un passato da teppista in gioventù. Ho provato un dolore quasi fisico per quel giovane che, alla manifestazione di Roma, ha scaricato la sua rabbia contro la statua della Madonna. Ma, più che verso quel ragazzo, sono indignato con la mia generazione. Non abbiamo saputo costruire un futuro sereno per i nostri figli. Forse, con quel gesto, il ragazzo voleva esprimere disprezzo per la nostra classe politica. Che, a parole, si dice portatrice dei valori cristiani, nella pratica diffonde una cultura antievangelica. Con promesse e slogan vuoti di contenuto. Chi ha calpestato la statua, forse, contestava chi vive nell'egoismo e non si preoccupa degli altri. Credo che la Madre di Dio non si offenderà se dico che lei, di sicuro, ha perdonato quel ragazzo, per quel poco che conta, io prego per lui. (Famiglia Cristiana 06.11.2011 p. 9)

Domanda:

Come è facile notare, i due fatti presentano relazioni diverse.

2. Secondo voi, tali relazioni a che cosa si ispirano?

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso rispondendo alle domande.

Dal libro del Levitico

(11,44-45)

Il brano ci ricorda che realizziamo veramente noi stessi se le nostre relazioni raggiungono il livello della santità.

Io sono il Signore, il Dio vostro. Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono santo; non contaminate le vostre persone con alcuno di questi animali che

strisciano per terra. Poiché io sono il Signore, che vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto, per essere il vostro Dio; siate dunque santi, perché io sono santo.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

(1,1-6)

Il salmo mette in evidenza cosa sanno fare le relazioni ispirate alla santità.

Rit. *Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi*

**Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.**

**Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.**

**Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.**

**Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.**

Dalla lettera di Paolo apostolo agli efesini

(5,20)

Il brano ci indica la via da percorrere per rendere il nostro vivere quotidiano sempre più conforme a Dio, che è la misura piena delle nostre relazioni.

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi. Vigilate dunque attentamente sulla vostra condotta, comportandovi non da stolti, ma da uomini saggi; profittando del tempo presente, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò inconsiderati, ma sappiate comprendere la volontà di Dio. E non ubriacatevi di vino, il quale porta alla sfrenatezza, ma siate ricolmi dello Spirito, intrattenendovi a vicenda con salmi, inni, cantici spirituali, cantando e inneggiando al Signore con tutto il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.

Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo

(5,20-48)

Il brano, indicando il livello di perfezione al quale ognuno è chiamato a salire, dice concretamente il tipo di conversione che deve operare.

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Parola del Signore.

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto coi punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alle domande che ci siamo posti all'inizio.

Domanda:

3. *Nelle tue relazioni (in famiglia, nell'ambiente di lavoro, nel vicinato, in paese, nella comunità cristiana) da chi e da che cosa ti lasci ispirare?*

(Lasciare qualche momento di silenzio, perché ognuno rifletta e risponda nel suo cuore)

Elementi di dottrina spirituale

- ♦ Gesù, il Figlio di Dio incarnato, volle essere partecipe della convivenza umana. Fu presente alle nozze di Cana, entrò nella casa di Zaccheo, mangiò con i pubblicani e i peccatori. Santificò le relazioni umane, innanzitutto quelle familiari, dalle quali traggono origine i rapporti sociali. (cfr. EV1/1419)
- ♦ Nella sua predicazione Egli comandò ai figli di Dio che si trattassero vicendevolmente da fratelli. Nella sua preghiera chiese che tutti i suoi discepoli fossero "uno". Anzi egli stesso si offrì per tutti fino alla morte. (cfr. EV1/1420)
- ♦ Comandò agli apostoli di annunciare il messaggio evangelico a tutte le genti, perché il genere umano diventasse la famiglia di Dio, nella quale la pienezza della legge fosse l'amore. (EV1/1420)
- ♦ Dopo la sua morte e risurrezione ha istituito attraverso il dono del suo Spirito una nuova comunione fraterna, in quel suo corpo, che è la chiesa, nel quale tutti, membri tra di loro, si prestassero servizi reciproci, secondo i doni diversi loro concessi. (EV1/1421)
- ♦ È compito di ogni battezzato permeare di spirito cristiano le relazioni umane in modo che diventino un vero scambio fraterno per cui chi dà nello stesso tempo riceve. (cfr. EV1/968.1022.1419.1588)

Un esempio di relazioni permeate da spirito cristiano

Ho appena perso la persona della mia vita. Persa fisicamente, ma ritrovata nel Signore. So che lei continua vivere accanto a me. È straziante non sentirne più il profumo e la voce. Guardo la porta di casa e mi sembra che il mondo, con la sua scomparsa, sia finito lì. Scrivo queste riflessioni perché, mai come ora, mi sento di essere vicino al mistero della vita. E vorrei che questa tragica esperienza regalasse un momento di riflessione per tutti. Ho figli adorati che sprizzano energia, come sapeva fare lei. Io sono un medico che nella vita ho cercato di stabilire una relazione amorevole col mondo. Ma, al di sopra di tutto, c'è il mio amore per lei. Vorrei che ciascuno potesse capire che donarsi ogni giorno, con tenerezza, alla persona amata racchiude tutta la gioia che è Dio! Il soffio divino che ci risveglia ogni mattina, da adulti è il bisogno che sentiamo della nostra compagna di vita. Voglio ricordarlo soprattutto ai ragazzi, a chi sta iniziando la propria storia: l'amore è l'unico tesoro per cui valga la pena di lasciare tutto. Perché Dio è amore. (cfr. Famiglia Cristiana 19.06.2011 p. 7)

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Perché assumiamo come regola della nostra vita le beatitudini evangeliche che elevano le nostre relazioni alla misura piena che è Dio stesso. Preghiamo!
- Perché mettiamo al primo posto la ricerca della volontà di Dio per orientare le nostre scelte verso ciò che ci fa crescere e maturare secondo l'esempio di Gesù. Preghiamo!
- Perché mettiamo in atto i mezzi necessari per essere fedeli alle scelte che operiamo.. Preghiamo!
- Perché sviluppiamo e mettiamo a servizio dell'insieme le qualità che Dio ci ha dato. Preghiamo!

- Perché riconosciamo in ogni persona che incontriamo il volto di Cristo che ci ha salvato donando la propria vita senza riserva alcuna. Preghiamo!
- Perché scrutiamo il presente alla luce della Parola di Dio per capire il tono da dare alle nostre relazioni interpersonali e sociali. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver ascoltato gli elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista del Vangelo sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

Domanda:

4. Non c'è persona e non c'è ambiente sociale che vada esente da difficoltà nel campo delle relazioni.

Secondo voi, tra le relazioni personali, familiari e sociali che intercorrono nel nostro ambiente, ce n'è qualcuna che è più urgente migliorare? Quale? Personalmente cosa potremmo fare per migliorarla?

Revisione

- **Festa di Tutti i santi e Commemorazione dei fedeli defunti.**

Secondo voi, come vi pare che la gente abbia sentito o vissuto questi due momenti celebrativi?

Comunicazioni

Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il 23 novembre 2011, alle ore 20,00 presso i locali del Centro Comunitario Parrocchiale avrà luogo il Consiglio Pastorale Parrocchiale con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Presentazione e consegna del Programma Pastorale 2011-2012.
2. Preparazione dell'incontro con il Vescovo a Maniago il 1° dicembre prossimo.
3. Varie ed eventuali.

Sono invitati a partecipare i Capigruppo e i coordinatori dei Gruppi Familiari e delle CEB o loro sostituti in caso di impedimento.

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.